



**AREA RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL
CITTADINO**

PARI OPPORTUNITÀ, PACE, DIRITTI UMANI, BENESSERE LAVORATIVO

Prot. n. 3° - 15/19/2/5-3 (10150)

Allegati: 1

OGGETTO: Codice di condotta a tutela della dignità
del personale del Comune di Trieste. Adozione.

Adottata nella seduta

convocata	per le ore	14.30
iniziata	alle ore	14.35
terminata	alle ore	14.50

Con la seguente composizione:

	presenti
II SINDACO	
Roberto COSOLINI	si
Assessori	
Fabiana MARTINI	si
Umberto LAURENI	si
Antonella GRIM	si
Laura FAMULARI	si
Elena MARCHIGIANI	si
Andrea DAPRETTO	-
Matteo MONTESANO	si
Edi KRAUS	-
Roberto TREU	si
Paolo TASSINARI	-
TOTALE	8

Partecipa il Segretario Generale
dott.ssa Filomena FALABELLA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni
l'atto viene pubblicato all'Albo informatico dal 31.7.2015 al 15.8.2015

Su proposta della Vicesindaca e Assessora alle Pari Opportunità, Pace e Diritti Umani Fabiana Martini

Premesso che:

- il D.Lgs. 196/2000 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'art. 47 della legge 17 maggio 1999 n. 144" art. 7 "Azioni positive" ed il D. Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità", art. 48, nell'ambito dei principi veicolati dall'Unione Europea in tema di pari opportunità uomo/donna sul lavoro e di contrasto ad ogni forma di discriminazione e *mobbing*, prevedono che le Amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di Azioni Positive, finalizzati ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne;
- la direttiva del 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni pubbliche" del Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione - Ministero delle Pari Opportunità richiama la Pubblica Amministrazione a svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione nonché l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori;

preso atto che in ottemperanza dell'art. 21 della L. 183/2010 che stabilisce l'obbligo per i Comuni di costituire il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" e della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia...", l'Amministrazione, nell'ottica di una rinnovata sensibilizzazione per il tema del benessere lavorativo e alla promozione di una cultura del rispetto della dignità del lavoratore e delle lavoratrici nel contesto sociale e organizzativo, ha istituito l'organismo, brevemente detto CUG, con delibera giunta n. 42 dd. 14.2.2011, rinnovato nella sua composizione con delibera giunta n. 105 dd. 16/3/15;

dato atto che sulla base degli indirizzi di cui sopra è stato predisposto il Piano delle Azioni Positive in collaborazione con il CUG, come previsto dalla citata Direttiva dd. 4 marzo 2011, per promuovere politiche di pari opportunità che costituiscono un'importante leva per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi, coerentemente con gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, approvato con delibera giunta n. 356 dd. 8/9/14;

rilevata la necessità di dare seguito all'Azione 1 del Piano prevista nell'Area 2 "Studio e valutazione della proposta elaborata dal CUG: adozione di un Codice di condotta per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Ente e adozione della figura dell/la Consigliere/a di Fiducia" specificando che il Codice sarà rivolto a tutti coloro che lavorano a qualsiasi titolo per l'Ente al fine di far emergere eventuali ambienti di disagio e/o forme di malessere e di discriminazione che per la loro tipologia sarebbero di difficile individuazione;

dato atto che il CUG nella seduta dd. 6.5.14 ha approvato il testo definitivo del Codice di Condotta;



preso atto che in data 30.6.14 il Codice in questione è stato inviato alle OO.SS. ai sensi dell'art. 10 della Disciplina aziendale dei rapporti tra l'Amministrazione Comunale e le Parti Sociali e che successivamente non sono pervenute osservazioni o richieste di incontro da parte delle stesse OO.SS.;

ritenuto, per quanto sopra esposto, di approvare il Codice di Condotta come da allegato n.1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e di istituire la figura del/la Consigliere/a di Fiducia;

ritenuto inoltre di richiedere l'immediata eseguibilità al presente atto, al fine di consentire la predisposizione in tempi utili degli adempimenti conseguenti alle disposizioni del Codice in oggetto;

visti:

- gli artt. 6 e 48 del D.Lgs 267/00;
- gli artt. 6 e 75 del vigente Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

LA GIUNTA COMUNALE

d e l i b e r a

1. di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa che integralmente si richiama, il Codice di Condotta, come da allegato n. 1 al presente provvedimento deliberativo di cui forma parte integrante e sostanziale e di istituire la figura del/la Consigliere/a di Fiducia;
2. di dare atto che l'Area Risorse Umane, Comunicazione e Servizi al Cittadino coordinerà le attività previste da tale Codice in collaborazione con i soggetti previsti nella tabella delle Azioni del piano alla voce "strutture di riferimento" ;
3. di dare atto che le eventuali spese previste per la realizzazione dell'Azione 1 del Piano prevista nell'Area 2: "Studio e valutazione della proposta elaborata dal CUG: adozione di un Codice di condotta per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Ente e adozione della figura del/la Consigliere/a di fiducia trovano copertura sui pertinenti capitoli assegnati all'Area risorse umane;
4. di dare atto che l'Area Risorse Umane, Comunicazione e Servizi al Cittadino darà avvio alle procedure per l'individuazione della figura del/la Consigliere/a di Fiducia come da normativa vigente in materia di incarichi;
5. di demandare a successivi atti dirigenziali la nomina del/la Consigliere/a di Fiducia e l'impegno della spesa nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio 2015-2017 in via di approvazione;



6. di provvedere a dare massima diffusione anche tramite la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dei contenuti della presente deliberazione;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di consentire la predisposizione degli adempimenti conseguenti alle disposizioni del Codice in oggetto.



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi _____

NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti

Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

- spesa
- riduzione di entrata

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

- vengono stimati in Euro _____
- di cui non è possibile la quantificazione.

Data 17 luglio 2015

La Dirigente
Romana Meula

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi _____

Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data _____

21 LUG. 2015

Il Dirigente

L'Assessora Martini fornisce i chiarimenti del caso dopo di che la proposta, messa in votazione palese, viene approvata all'unanimità.

Viene dichiarata, altresì, con voti unanimi, l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21 dd. 11.12.2003 e s.m.i..

La suesesa deliberazione assume il n. **317**.

IL PRESIDENTE

Roberto Cosolini

IL SEGRETARIO GENERALE

Filomena Falabella

/p